

Non sprecare vuol dire innanzitutto risparmiare...

**Alcuni consigli pratici su come
ridurre i consumi energetici in casa
risparmiando sulla bolletta ma
soprattutto rispettando il nostro
ambiente.**

Le azioni quotidiane a beneficio di tutti

Con l'espressione risparmio energetico si intende l'utilizzo di minor energia per svolgere le nostre azioni abituali.

Il primo risparmio si ottiene evitando di sprecare energia nei normali utilizzi delle varie apparecchiature e lo si consegue proprio adottando piccoli comportamenti che possiamo definire "sostenibili", per esempio, spegnere le luci quando non servono, spegnere gli elettrodomestici quando si termina di utilizzarli; non lasciare apparecchiature elettriche o elettroniche in stand-by se non utilizzate, ecc. per di più l'adozione di tali accorgimenti non implica alcuna rinuncia al comfort. Inoltre, se tali comportamenti riescono a diventare delle abitudini e la sensibilizzazione al buon uso dell'energia cresce, si innesca un circolo virtuoso di risparmio.

Al fine di sensibilizzare sempre più un maggior numero di persone ad attivare questa forma di risparmio energetico, serve diffondere agli utilizzatori una comunicazione chiara e precisa sull'argomento, come pure suggerire tutte quelle azioni che permettono ad ognuno di noi di contribuire in maniera semplice ma efficace al risparmio energetico.

Solo per fornire alcuni numeri si indica che il consumo energetico per il riscaldamento corrisponde mediamente al 30% dei consumi energetici totali di un edificio.

Le politiche di efficienza della pubblica amministrazione, così come gli impegni sottoscritti in sede internazionale per il rispetto del Protocollo di Kyoto, impongono alle Amministrazioni delle soluzioni gestionali e manageriali improntate al risparmio energetico. La crescente attenzione verso tali tematiche è testimoniata dalla recente introduzione di numerosi interventi legislativi e di incentivazione al risparmio energetico e alle fonti rinnovabili e dalla ratifica in sede Europea del pacchetto identificato dalla sigla «20-20-20».

Ovvero il raggiungimento del 20 per cento della produzione energetica da fonti rinnovabili, il miglioramento del 20 per cento dell'efficienza e del risparmio energetico e un taglio del 20 per cento nelle emissioni di anidride carbonica. Traguardi da raggiungere tutti entro la data del 2020 e per i quali le Pubbliche Amministrazioni saranno chiamate a ricoprire un ruolo fondamentale e strategico che, allo stesso tempo, si tradurrà in un risparmio netto sulle spese di funzionamento delle stesse Amministrazioni.

Risparmiare energia in casa

14 consigli pratici e alcuni approfondimenti per utilizzare al meglio e mantenere il *prezioso* calore

Parliamo di RISCALDAMENTO

1. SI

Temperatura diurna 20°C

All'interno delle nostre abitazioni, la temperatura diurna che garantisce confort ed efficienza è indicata in 20° C: un solo grado in più fa incrementare i consumi di circa il 7 per cento con conseguente maggiore emissioni di inquinanti in atmosfera.

2. SI

Valvole termostatiche

È buona regola (oggi anche normata), installare valvole termostatiche su ogni radiatore laddove è presente un impianto centralizzato. Esse sono dispositivi di termoregolazione che consentono una distribuzione più controllata del calore nelle varie stanze regolando automaticamente il termosifone una volta che l'ambiente ha raggiunto la temperatura desiderata.

3. SI

Cronotermostati

È efficace installare e programmare i cronotermostati, strumenti di regolazione che consentono di impostare opportunamente gli orari di accensione e le temperature nei locali evitando così inutili sprechi.

4. SI

Temperatura notturna 16°C

La temperatura notturna che garantisce confort ed efficienza con risparmio di combustibile, è indicata in 16° C .

5. NO

Copritermosifoni o mobiletti da incasso

Mantenere i radiatori liberi da ogni copertura che ne impedisca la circolazione dell'aria calda.

6. SI

Ripartitori di calore

Sono apparecchiature che si installano sui singoli termosifoni (laddove è presente un impianto centralizzato) per consentire di determinare le quote di calore consumato. In questo modo, il condòmino pagherà, oltre alla quota fissa stabilita dall'assemblea condominiale, soltanto il calore di cui effettivamente avrà goduto. Questo sensibilizzerà tutti i condomini ad eliminare gli sprechi.

7. SI

Contratto Servizio Energia

Il contratto di servizio energia per impianti centralizzati prevede contestualmente la fornitura del vettore energetico (gas, teleriscaldamento, etc...) e la gestione ottimale dell'impianto di riscaldamento. In questo modo il cliente non acquisterà più separatamente combustibile e manutenzione da singoli fornitori ma da un unico fornitore che renderà più efficiente il processo di acquisto/ produzione del calore e servizio: alcuni fornitori prevedono anche il finanziamento degli interventi di riqualificazione energetica .

8. SI

Aria ricambiata...ma con attenzione

Il consiglio è quello di velocizzare il ricambio di aria aprendo le finestre per un tempo breve senza far raffreddare i muri.

Ulteriori consigli sul riscaldamento

I moderni impianti di riscaldamento consentono di programmare il funzionamento discontinuo, come pure di regolare la temperatura di mandata dell'acqua in funzione della temperatura esterna. E' importante verificare che i caloriferi funzionino correttamente, eliminando la possibile presenza di bolle d'aria nei medesimi. Questi semplici accorgimenti, permettono di ottimizzare la resa in ambiente.

Parliamo di BOILER E CALDAIA

9. SI

Distribuire l'acqua calda per uso sanitario alle varie utenze ad una temperatura non superiore a 45°C e comunque meglio se a una temperatura più bassa possibile.

10. SI

È buona cosa installare il boiler il più vicino possibile al punto di utilizzo (compatibilmente con le normative per quelli a gas) in modo da evitare dispersioni di calore dell'acqua calda attraverso lunghe tubature. È importante isolare anche le tubazioni calde, per esempio quelle tra caldaia, boiler e serbatoio di accumulo, soprattutto se questo si trova nel sottotetto.

11. SI

Apparecchi omologati

È obbligatorio l'acquisto di apparecchi marcati CEI e adatti al reale fabbisogno.

12. SI

- Pannelli solari per la produzione dell'acqua calda.
- Allacciamento alla rete di teleriscaldamento.

Parliamo di MANUTENZIONE IMPIANTI E ISOLAMENTO EDIFICI

13. SI

Apparecchi sempre mantenuti

Si consiglia una regolare pulizia e manutenzione degli apparecchi, almeno una volta all'anno e se possibile utilizzare sistemi che evitino la formazione di calcare nelle tubazioni e nelle apparecchiature: una caldaia efficiente avrà meno probabilità di guastarsi.

Particolare attenzione si deve prestare alla manutenzione della caldaia e all'analisi dei fumi rispettando le cadenze come indicate dalle normative vigenti. Una caldaia efficiente dura di più e consuma meno!

14. SI

Edificio isolato

La qualità dell'involucro edilizio è fondamentale per non far disperdere energia. Al fine di ridurre le possibili dispersioni di calore, le superfici disperdenti come tetto, muri esterni e finestre potrebbero essere riqualificate ad esempio con sistemi di rivestimento esterno detto cappotto e con la sostituzione di finestre a vetri singoli con nuove dotate di vetri doppi o tripli. La realizzazione di questi interventi permette inoltre un miglior isolamento acustico.

Ulteriori consigli sul riscaldamento

*Controllare l'accensione, lo spegnimento automatico della caldaia. Spesso si verificano dei consumi in più dovuti al cattivo funzionamento di una di queste due funzioni, come pure prestare attenzione all'integrità dei rivestimenti della caldaia * Verificare che il manutentore effettui le manutenzioni previste e che le riporti nel libretto di impianto*

9 buone pratiche per ottimizzare il consumo elettrico in casa e negli edifici ...Energia elettrica, illuminazione e uso dell'ascensore ...

Parliamo di ENERGIA ELETTRICA

1. SI

Lampadine a LED

Sostituire le lampadine a incandescenza, alogene e a fluorescenza, con quelle a Led

3. SI

Scegliere la fonte d'illuminazione più conveniente

- Optare per l'utilizzo di una lampadina più grande rispetto a due più piccole.
- Si sconsiglia l'uso dei faretti.
- Spolverare le lampadine periodicamente.
- Usare lampadine di potenza adeguata all'uso.

Per le parti comuni:

- È buona norma prevedere dei sensori di rilevazione di presenza e/o temporizzatori dell'illuminazione.

2. NO

Elettrodomestici in standby

Non lasciare gli elettrodomestici in stand by spegnendoli quando il loro uso non è necessario.

4. SI

Tariffe biorarie

Nel caso di contratto con tariffe biorarie, è buona regola concentrare i consumi prevalentemente nelle fasce orarie in cui il costo dell'elettricità è più basso: di sera, nel weekend e nei giorni festivi.

6. SI

Apparecchi disconnessi e luci sempre spente

Se non si usa frequentemente un apparecchio è ottimale staccarne la spina dalla corrente. Spegnerne sempre tutti gli elettrodomestici quando non si usano (anche gli apparecchi in apparenza piccoli e innocui come i decoder) e le luci quando si esce da una stanza.

5. SI

Buon utilizzo dell'impianto di condizionamento

- Scegliere apparecchi di classe energetica non inferiore alla A.
- Se l'ambiente non è particolarmente caldo, è sufficiente un semplice apparecchio poco energivoro per il raffreddamento (es. un ventilatore).
- Prediligere la funzione deumidificazione che abbassa l'umidità raffrescando con un consumo minimo di energia.
- La differenza di temperatura tra l'esterno e l'interno in genere non deve superare i 6 gradi
- Mantenere in efficienza l'impianto controllando i filtri almeno una volta l'anno.
- Per evitare ulteriori immissione di calore chiudere le persiane o le tapparelle soprattutto quando batte il sole.
- Utilizzare una adeguata programmazione nelle ore notturne.
- Attivare il timer per evitare di tenere acceso il condizionatore in stanze non frequentate.

7. SI

Buon utilizzo della lavatrice

- Nell'acquisto scegliere un elettrodomestico di classe A o superiore (A+, A++, A+++).
- Preferire l'utilizzo della lavatrice a pieno carico.
- Evitare il prelavaggio e regolare la temperatura dell'acqua secondo le necessità dei tessuti mantenendola più bassa possibile.
- Preferire lavatrici che permettano l'accensione programmata e/o con doppio attacco acqua fredda e acqua calda.

8. SI

Buon utilizzo dello scaldabagno elettrico

- Rivolgersi sempre a personale certificato per un corretto dimensionamento delle apparecchiature e dell'installazione secondo le norme di sicurezza UNI-CEI.
- Impostare valori di temperatura dell'acqua più bassi possibili.
- Prevedere un timer per controllare i tempi di accensione.

9. SI

Evitare di usare l'ascensore tutte le volte che si può

Ogni volta che non si usa l'ascensore si risparmia circa 0,05 kWh. Con un comportamento virtuoso possiamo ridurre il consumo energetico dell'ascensore fino al 75% del totale.